



Delibera della Giunta Regionale n. 864 del 29/12/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190, ARTICOLO 1, COMMI 463 E 464 - AMPLIAMENTO LIMITI DI SPESA. PRELEVAMENTO DAI FONDI DI RISERVA EX ARTICOLO 51 D. LGS. N. 118/2011. RETTIFICA DGRC N. 237/2015 E DGRC N. 378/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

PREMESSO, altresì,

- a. che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;
- b. che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano: a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1° gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;
- c. che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;
- d. che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei

tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;

CONSIDERATO

- a. che la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 173 del 3/4/2015, n. 215 del 21/4/2015, n. 332 del 21/7/2015 e n. 527 del 3/11/2015 ha disciplinato la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;

RITENUTO

- a. di dover ampliare i limiti di spesa (impegni e pagamenti) stabiliti con le surrichiamate deliberazioni nn. 173/2015, 215/2015, 332/2015 e 527/2015 di 2/12, per un totale complessivo di 12/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata "competenza libera 2015" del bilancio gestionale 2015/2017 e successive variazioni, sia per la spesa libera corrente che per quella libera di investimento;
- b. di dover comprendere nel limite di cui alla lettera a) anche gli impegni ed i pagamenti derivanti da spese non effettuate, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, reiscritte nel corrente esercizio finanziario, gli impegni ed i pagamenti derivanti da spese reiscritte nel corrente esercizio finanziario per il pagamento dei residui perenti, nonché gli impegni ed i pagamenti derivanti da spese finanziate con fondo pluriennale vincolato;
- c. di dover compensare, per quanto riguarda gli impegni, l'eventuale maggiore spesa libera corrente effettuata rispetto al limite di cui alla lettera a) con la minore spesa libera di investimento effettuata rispetto al limite di cui alla lettera a), e viceversa;
- d. di dover compensare, per quanto riguarda i pagamenti in c/competenza, l'eventuale maggiore spesa libera corrente effettuata rispetto al limite di cui alla lettera a) con la minore spesa libera di investimento effettuata rispetto al limite di cui alla lettera a), e viceversa;
- e. di dover estendere le compensazioni di cui alla lettera d) anche ai pagamenti relativi ai residui per spese correnti;
- f. di dover estendere le compensazioni di cui alla lettera d) anche ai pagamenti relativi ai residui per spese di investimento finanziati con l'entrata libera dell'ente, nonché per i pagamenti relativi ai residui per spesa di investimento correlata ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;
- g. di dover richiamare le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 8 e 8-bis, della L.R. 30/4/2002, n. 7, per quanto riguarda gli impegni da assumere relativamente alla spesa vincolata, nonché relativamente ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza;
- h. di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il monitoraggio della spesa così come sopra disciplinata;
- i. di dover dare mandato al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali della Direzione Generale per le Risorse finanziarie di provvedere, in caso di carenza di liquidità, all'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di liquidazione da mettere in esecuzione, dando priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'ente, alla spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;

DATO ATTO

- a. che la Regione Campania ha proceduto al riacquisto dei propri titoli obbligazionari ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legge n. 66/2014;

- b. che per l'acquisto della valuta necessaria al riacquisto dei titoli obbligazionari in dollari il tesoriere Regionale, come concordato in sede di ordine di acquisto, ha applicato una commissione ridotta dello 0,03% sull'importo per il quale si è effettuata la provvista (di USD 1.098.444.210,21, pari ad Euro 1.002.259.308,22);
- c. che tale commissione, conseguentemente, è pari ad Euro 300.677,79;
- d. che, allo stato, sul capitolo di spesa 447 denominato "SPESA PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OPERAZIONE DI RIACQUISTO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI (ART. 45 D.L. 66/2014)" non ci sono disponibilità sufficienti a far fronte alla spesa di cui sopra;

CONSIDERATO, altresì

- a. che ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c) del D. Lgs.vo n. 118/2011 nel bilancio di previsione è iscritto nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;
- b. che tale fondo, pertanto, viene utilizzato anche per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui viene previsto il riconoscimento con atti amministrativi coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ;
- c. che ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c) del D. Lgs.vo n. 118/2011 nel bilancio di previsione è iscritto nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore;
- d. che, allo stato, il fondo per il pagamento delle spese impreviste non risulta sufficientemente dotato per far fronte a tutte le obbligazioni, mentre risulta ancora sufficientemente dotato il fondo per il pagamento delle spese obbligatorie;
- e. che pertanto, è possibile autorizzare, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011, i prelevamenti dai fondi riserva di cui all'articolo 48 del D. Lgs.vo n. 118/2011;

DATO ATTO

- a. che, per effetto delle variazioni compensative da capitoli vincolati effettuate con la Delibera di G.R. n. 378/2015, gli stanziamenti dei capitoli di spesa, riportati nella allegata tabella A, che forma parte integrante della presente deliberazione, devono essere correlati con i capitoli di entrata per gli importi ivi indicati;
- b. che, occorre istituire i seguenti capitoli di entrata nel bilancio gestionale 2015-2017

Cap /E	DENOMINAZIONE	TITO LO	TIPOLO GIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PDC	SIOPE	RICO RRENTE	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	PERIMETRO SANITA'	CORRE LAZIONI
118	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - IRAP DA MANOVRE FISCALI DESTINATA A SPESA NON SANITA'	1	10101	1010120	1.01.01.20.000	1 01 01	1	2	1	139, 447, 626, 1010, 2492

119	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF ' DA MANOVRE FISCALI DESTINATA A SPESA NON SANITA'	1	10101	1010117	1.01.01.17.000	1 01 02	1	2	1	139, 447, 1010, 2492
-----	---	---	-------	---------	----------------	---------	---	---	---	----------------------

c. di dover attribuire la titolarità gestionale dei capitoli di entrata 118 e 119 alla U.O.D. 55.13.08 della Direzione Generale per le risorse finanziarie;

d. che la transazione elementare attribuita, con la Delibera di G.R. n. 237/2015, al capitolo di entrata 124, non è corretta e che la transazione da associare al capitolo deve essere la seguente:

Cap /E	DENOMINAZIONE	TITOL O	TIPOLOG IA	CATEGORI A	IV LIVELLO PDC	SIOPE	RICO RREN TE	CODICE IDENTIFI CATIVO ENTRAT A UE	PERIMET RO SANITA'
124	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF ' DA MANOVRE FISCALI DESTINATA AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE	1	10101	1010117	1.01.01.17.000	1 01 02	1	2	1

e. che, ai fini della corretta imputazione degli stanziamenti di entrata ed ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) della L.R. n. 1/2015, nel bilancio gestionale 2015 occorre effettuare le variazioni compensative riportate nell'allegata tabella B che forma parte integrante della presente deliberazione;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 5 gennaio 2015, n. 1;
- la D.G.R.C. n. 47 del 9/2/2015;
- la D.G.R.C. n. 237 del 5/5/2015;
- la D.G.R.C. n. 378 del 7/8/2015;
- la D.G.R.C. n. 173 del 3/4/2015;
- la D.G.R.C. n. 215 del 21/4/2015;
- la D.G.R.C. n. 332 del 21/7/2015;
- la D.G.R.C. n. 527 del 03/11/2015;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

- di ampliare i limiti di spesa (impegni e pagamenti) stabiliti con le surrichiamate deliberazioni nn. 173/2015, 215/2015, 332/2015 e 527/2015 di 2/12, per un totale complessivo di 12/12 degli

stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata "competenza libera 2015" del bilancio gestionale 2015/2017 e successive variazioni, sia per la spesa libera corrente che per quella libera di investimento;

2. di comprendere nel limite di cui a punto 1) anche gli impegni ed i pagamenti derivanti da spese non effettuate, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, reiscritte nel corrente esercizio finanziario, gli impegni ed i pagamenti derivanti da spese reiscritte nel corrente esercizio finanziario per il pagamento dei residui perenti nonché gli impegni ed i pagamenti derivanti da spese finanziate con fondo pluriennale vincolato;
3. di compensare, per quanto riguarda gli impegni, l'eventuale maggiore spesa libera corrente effettuata rispetto al limite di cui al punto 1) con la minore spesa libera di investimento effettuata rispetto al limite di cui a punto 1), e viceversa;
4. di compensare, per quanto riguarda i pagamenti in c/competenza, l'eventuale maggiore spesa libera corrente effettuata rispetto al limite di cui al punto 1) con la minore spesa libera di investimento effettuata rispetto al limite di cui al punto 1), e viceversa;
5. di estendere le compensazioni di cui al punto 4) anche ai pagamenti relativi ai residui per spese correnti;
6. di estendere le compensazioni di cui al punto 4) anche ai pagamenti relativi ai residui per spese di investimento finanziati con l'entrata libera dell'ente, nonché per i pagamenti relativi ai residui per spesa di investimento correlata ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;
7. di richiamare le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 8 e 8-bis, della L.R. 30/4/2002, n. 7, per quanto riguarda gli impegni da assumere relativamente alla spesa vincolata, nonché relativamente ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza;
8. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il monitoraggio della spesa così come sopra disciplinata;
9. di dare mandato al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali della Direzione Generale per le Risorse finanziarie di provvedere, in caso di carenza di liquidità, all'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di liquidazione da mettere in esecuzione, dando priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'ente, alla spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;
10. di autorizzare ai sensi dell'articolo 51 del D. lgs.vo n. 118/2011 il prelevamento di euro 1.600.000,00 in termini di competenza e cassa dal capitolo di spesa 1000 denominato FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7) per dotare di pari importo in termini di competenza e cassa il capitolo di spesa 1010 denominato FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7);
11. di autorizzare, per l'effetto, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, il prelevamento dal capitolo di spesa 1010 denominato "Fondo spese impreviste" Missione 20, Programma 01, Titolo 01, di competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, iscritto nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, per dotare, in termini di competenza e di cassa, della somma di euro 300.677,79 il capitolo di spesa 447 "SPESA PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OPERAZIONE DI RIACQUISTO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI (ART. 45 D.L. 66/2014)" di competenza della DG 55-13-06", Missione 01, Programma 03, Titolo 1;
12. di allegare il prospetto contenenti le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominato "SPESE", che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
13. di modificare la correlazione tra capitoli di entrata e di spesa come da tabella A allegata alla presente deliberazione;

14. di istituire i seguenti capitoli di entrata nel bilancio gestionale 2015-2017

Cap /E	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PDC	SIOPE	RICO RRENTE	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	PERIMETRO SANITA'	CORRELAZIONI
118	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - IRAP DA MANOVRE FISCALI DESTINATA A SPESA NON SANITA'	1	10101	1010120	1.01.01.20.000	1 01 01	1	2	1	139, 447, 626, 1010, 2492
119	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF ' DA MANOVRE FISCALI DESTINATA A SPESA NON SANITA'	1	10101	1010117	1.01.01.17.000	1 01 02	1	2	1	139, 447, 1010, 2492

15. di attribuire la titolarità gestionale dei capitoli di entrata 118 e 119 alla U.O.D. 55.13.08 della Direzione Generale per le risorse finanziarie;

16. di modificare la transazione elementare attribuita, con la Delibera di G.R. n. 237/2015, al capitolo di entrata 124, nel seguente modo:

Cap /E	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PDC	SIOPE	RICO RRENTE	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	PERIMETRO SANITA'
124	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF ' DA MANOVRE FISCALI DESTINATA AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE	1	10101	1010117	1.01.01.17.000	1 01 02	1	2	1

17. di autorizzare ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) della L.R. n. 1/2015, nel bilancio gestionale 2015 le variazioni compensative così come riportate nell'allegata tabella B che forma parte integrante della presente deliberazione;

18. di allegare il prospetto contenenti le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominato "ENTRATE", che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

19. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione;

20. di inviare il presente provvedimento:

20.1 al Consiglio Regionale;

20.2 ai Dipartimenti;

20.3 alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;

20.4 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;

20.5 al Tesoriere Regionale.